

Saggio L'ultimo libro di Gianfranco Svidercoschi «Chiesa, liberati dal male!»

Le domande di un credente sullo scandalo dei preti pedofili

di **Alberto Fraja**



Chiesa, liberati dal male!
(Rubbettino, 94 pagine, 8,50 euro) di Gianfranco Svidercoschi

«**C**hi scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare» (Matteo 18). Mala tempora currunt per Santa Romana Chiesa. Il montiniano «fumo di Satana» sembrerebbe esservi penetrato sotto le orribili sembianze della pedofilia, la peggiore delle aberrazioni, la più imperdonabile delle deviazioni. Il fenomeno degli abusi su minori consumati nelle segrete stanze di seminari e oratori, al netto delle strumentalizzazioni e dei processi mediatici nelle piazze giacobine, sembrerebbe assumere ogni giorno di più dimensioni inquietanti. Solo in Italia, un recente rapporto della rete L'Abuso ha censito 140 casi di religiosi condannati dai tribunali civili.

A parere di Hans Zollner, membro della Commissione vaticana incaricata di far luce su uno scandalo arrivato a terremotare anche le mura leonine «le diocesi sono tante e poche hanno affrontato la questione pedofilia». La Chiesa tuttavia prova a reagire. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna incaricato dal Papa di stilare le nuove direttive per le diocesi, ha di recente anticipato quelle che saranno le nuove linee guida nell'affrontare il dramma della pedofilia. D'ora in poi i vescovi non po-

tranno più attenersi alle sole leggi del diritto canonico, ma dovranno rivolgersi alle forze di polizia. Basterà?

Una domanda cui Gianfranco Svidercoschi, giornalista, scrittore e acuto vaticanista, prova a fornire una risposta attraverso la sua ultima fatica «Chiesa, liberati dal male» (Rubbettino Editore). Il libro si preoccupa di dare una voce ai sentimenti di sofferenza, pena, ma anche al malcontento, alla rabbia che la stragrande maggioranza del popolo di Dio mostra di fronte all'orrore della pedofilia in tonaca.

«Gli ultimi Papi hanno mostrato coraggio, hanno preso decisioni, a cominciare dalla «tolleranza zero» e dalla Commissione vaticana per i minori scrive Svidercoschi. - E tuttavia, va detto molto onestamente, ci sono state finora troppe parole, e invece pochi fatti. E adesso, dunque, ci vogliono i fatti. Riformando l'intera strut-

tura dei seminari, la preparazione dei candidati al sacerdozio, a tutti i livelli, in tutti i campi, compreso quello della sessualità. Ecco perché bisognerà plasmare un nuovo modello di sacerdote, sganciandolo da quella sacralizzazione del potere che ha addosso e lo rende (o lo fa sentire) onnipotente (con le conseguenze infamanti che conosciamo). Soltanto così sarà possibile estirpare alle radici la mala pianta del clericalismo, del nuovo clericalismo, e avviare coraggiosamente una grande opera: una rifondazione evangelica della Chiesa cattolica».

